

1 Che cos'è il verbo

Paolo **mangia** una mela.

Il verbo indica **un'azione compiuta dal soggetto** (Paolo).

Giuseppe **è** maleducato.

Il verbo indica **un modo di essere del soggetto** (Giuseppe).

Il leone **è stato catturato**.

Il verbo indica **un'azione subita dal soggetto** (il leone).

Il nonno **starà** spesso a letto.

Il verbo indica **uno stato, una situazione del soggetto** (il nonno).

Greta **si pettina**.

Il verbo indica **un'azione compiuta e subita nello stesso tempo dal soggetto** (Greta).

C'è Giulietta.

Il verbo indica **l'esistenza del soggetto** (Giulietta).

Tutte le parole evidenziate nelle frasi sono **verbi**.

Il **verbo** è quella **parte variabile del discorso** che **indica**, collocandola nel tempo, **un'azione compiuta o subita dal soggetto**, oppure uno **stato**, un **modo di essere** o, semplicemente, **l'esistenza del soggetto**.

ATTENZIONE!

Tutte le frasi **contengono un verbo**, anche quando **non è chiaramente espresso**. Nelle seguenti frasi il verbo è espresso:

Roberta **studia**. Domani **andremo** dalla zia.

Nella seguente frase, invece, il verbo non è espresso, ma si capisce qual è: «Buon anno!» (sottinteso: Ti **auguro** buon anno!).

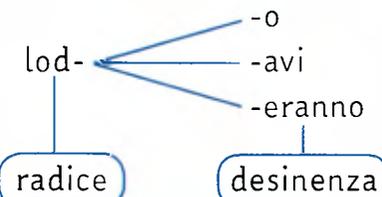
2 Gli elementi fondamentali del verbo

GLI ELEMENTI FONDAMENTALI DEL VERBO sono:

LA STRUTTURA

Il verbo è costituito da:

- **RADICE**, la **parte invariabile**
- **DESINENZA**, la **parte variabile**



LA PERSONA

Le persone sono **sei**:

- **tre SINGOLARI**
- **tre PLURALI**

NUMERO	PERSONA	VERBO
singolare	1 ^a (io)	am-o
	2 ^a (tu)	am-i
	3 ^a (egli, lui...)	am-a
plurale	1 ^a (noi)	am-iamo
	2 ^a (voi)	am-ate
	3 ^a (essi, loro...)	am-ano

IL MODO

I modi sono **sette**:

- **quattro MODI FINITI**
- **tre MODI INDEFINITI**

MODI FINITI	MODI INDEFINITI
indicativo	infinito
congiuntivo	participio
condizionale	gerundio
imperativo	

IL TEMPO

I tempi fondamentali sono **tre**:

- **PRESENTE**
- **PASSATO**
- **FUTURO**

In base alla **forma**, i tempi si distinguono in:

- **SEMPLICI**, formati da **una sola parola**
- **COMPOSTI**, formati da **due o più parole**

PRESENTE	io am-o
PASSATO	io am-avo
FUTURO	io am-erò

LA CONIUGAZIONE DEL VERBO

1 Le tre coniugazioni



Fabrizio sa **contare**
fino a dieci.



Ti proibisco di **leggere**
il mio diario.



Bisogna **partire**
prima che faccia buio.

Tutti i verbi evidenziati sono all'infinito presente.

LA CONIUGAZIONE

è l'**insieme di tutte le forme** che un **verbo** assume modificando la sua **desinenza**.

LE CONIUGAZIONI

in base alla **desinenza** dell'infinito presente si distinguono in:

1ª CONIUGAZIONE

desinenza in **-ARE**:
amare, sognare...

2ª CONIUGAZIONE

desinenza in **-ERE**:
dipingere, temere...

3ª CONIUGAZIONE

desinenza in **-IRE**:
divertire, sentire...

ATTENZIONE!

I verbi possono essere **regolari** o **irregolari**:

- i **verbi regolari** **NON CAMBIANO** la radice in tutta la loro coniugazione
 amare: am-o, temere: tem-o, sentire: sent-o,
 am-avo, am-erò tem-evo, tem-erò sent-ivo, sent-irò
- i **verbi irregolari** **CAMBIANO** la radice e/o la desinenza
 andare: vado cadere: cadrò romp-ere: rot-to

Trovi le tavole di tutte le **coniugazioni** alle pagg. 80-85.

L'USO DEI MODI E DEI TEMPI DEL VERBO

1 Il modo indicativo

Barbara nuota a rana.



IL MODO INDICATIVO

esprime un'azione reale, certa, sicura.

IL MODO INDICATIVO ha 4 tempi semplici:

PRESENTE

Indica un'azione che avviene nel momento in cui si parla o che si ripete abitualmente.

Vado a scuola.

Ogni estate andiamo al mare.

IMPERFETTO

Indica un'azione avvenuta nel passato, che ha avuto una certa durata, oppure un'azione che si ripeteva abitualmente nel passato.

Laura dormiva tranquilla.

A Pisa incontravo spesso Giada.

PASSATO REMOTO

Indica un'azione avvenuta nel passato e completamente conclusa nel passato.

Cinque anni fa visitai l'Egitto.

FUTURO SEMPLICE

Indica un'azione che deve ancora avvenire nel momento in cui si parla. Si usa anche per esprimere un dubbio, un ordine, un'approssimazione, una concessione.

Domani ti telefonerò.

Troveremo la strada? } dubbio

Farai quello che ti dico. } ordine

Quel vaso peserà tre chili. } approssimazione

Sarà come dici... } concessione

IL MODO INDICATIVO ha 4 tempi composti:

PASSATO PROSSIMO

Indica un'azione avvenuta in un passato molto recente o un'azione avvenuta nel passato, ma i cui effetti durano ancora nel presente.

Ieri ho visto Lucia.

Nel 1983 ho cominciato a lavorare in banca.

TRAPASSATO PROSSIMO

Indica un'azione avvenuta nel passato prima di un'altra avvenuta anch'essa nel passato.

Poiché aveva litigato con il padre, piangeva.

prima, nel passato

dopo, nel passato

TRAPASSATO REMOTO

Indica un'azione avvenuta e completamente conclusa nel passato prima di un'altra avvenuta anch'essa nel passato.

Appena ebbe chiuso gli occhi, si addormentò.

prima, nel passato

dopo, nel passato

FUTURO ANTERIORE

Indica un'azione che avverrà nel futuro prima di un'altra che avverrà anch'essa nel futuro.

Si usa anche per esprimere un dubbio, un'approssimazione, una concessione.

Quando avrò finito i compiti, giocherò con te.

prima, nel futuro

dopo, nel futuro

Avranno studiato?

} dubbio

Saranno state le dieci.

} approssimazione

Avrà anche fatto il possibile, ma non è stato sufficiente.

} concessione

2 Il modo congiuntivo

Magari vincesse la mia squadra!

IL MODO CONGIUNTIVO

esprime un **dubbio**, un' **incertezza**, un **timore**, una **supposizione**, un **desiderio** o un **augurio**.

IL MODO CONGIUNTIVO ha 2 tempi semplici:

PRESENTE

Si usa:

- nelle **proposizioni indipendenti** per esprimere:
 - un **dubbio**, un **desiderio**, un **augurio** o una **supposizione**, ritenuti **possibili** nel momento in cui si parla
 - un **ordine** o un **invito**
- nelle **proposizioni dipendenti** per indicare:
 - **contemporaneità** rispetto al tempo **presente o futuro** della reggente

Che **sia** ammalato? } **dubbio**

Partiamo subito! } **ordine**

Mi auguro che tu non **faccia** sbagli.

ora

ora

Crederanno che tu **sia** disonesto.

poi

poi

IMPERFETTO

Si usa:

- nelle **proposizioni indipendenti** per esprimere:
 - un **desiderio**, un **augurio**, una **speranza**, ritenuti **impossibili** nel momento in cui si parla
- nelle **proposizioni dipendenti** per indicare:
 - **anteriorità** rispetto al tempo **presente** o **contemporaneità** rispetto al tempo **passato** della reggente

Oh, se **vincessi** la gara di nuoto! } **augurio**

Penso che **abitasse** a Venezia.

ora

allora

Pensavo che **abitasse** a Venezia.

allora

allora

3 Il modo condizionale



Risparmierai un bel po', se aspettassi i saldi.

IL MODO CONDIZIONALE

indica un'azione possibile o realizzabile solo a certe condizioni.

IL MODO CONDIZIONALE ha 1 tempo semplice:

PRESENTE

Si usa:

- nelle **proposizioni indipendenti** per esprimere:
 - un **dubbio**, un **desiderio**, un'opinione personale, una **richiesta gentile**, una **supposizione** riferiti al presente
- nelle **proposizioni dipendenti** per indicare:
 - un'azione che potrebbe avvenire nel presente solo se si verificassero **certe condizioni** presenti o passate

Che cosa **potrei** fare? } **dubbio**

Vorrei un'aranciata. } **desiderio**

Carlo **meriterebbe** un premio. } **opinione**

Lo **ascolterei**, se **parlasse**.

azione possibile nel presente

condizione presente

Non **tremaresti** se **ti fossi coperto**.

azione possibile nel presente

condizione passata

IL MODO CONDIZIONALE ha 1 tempo composto:

PASSATO

Si usa:

- nelle **proposizioni indipendenti** per esprimere:
 - un **dubbio**, un **desiderio**, un' **opinione personale**, una **richiesta gentile**, una **supposizione** riferita al passato
- nelle **proposizioni dipendenti** per indicare:
 - un' **azione che sarebbe potuta avvenire nel passato**, ma che non è avvenuta perché non si sono verificate certe condizioni nel passato
 - un' **azione futura rispetto a un verbo passato (futuro nel passato)**

Che cosa **avrei potuto** fare? } **dubbio**

Lo **avrei creduto** più furbo. } **opinione**

Lo **avrei perdonato**, se **si fosse scusato**

azione
non avvenuta
nel passato

condizione
non verificata
nel passato

Temevo che non mi **avresti accompagnato**

prima, nel
passato

dopo, ma sempre
nel passato

ATTENZIONE!

Dopo le congiunzioni subordinanti **se**, **nonostante** e **sebbene** bisogna SEMPRE usare il **congiuntivo**. Usare il condizionale sarebbe un grave errore!

non si dice

Se ~~verrei~~ con voi, mi divertirei.

si dice

Se **venissi** con voi, mi divertirei.

ESERCIZI

1 Sottolinea i **verbi al modo condizionale** (4).



- Mi piacerebbe venire a Budapest con voi.
- Non credevo che ce l'avresti fatta!
- Se fossi più agile, avrei scavalcato la siepe.
- Sarebbe meglio chiamare subito un medico.

4 Il modo imperativo

Raccogli tutti i giocattoli!



IL MODO IMPERATIVO

indica un **ordine**, un **comando**, un'**esortazione**, un **invito**, un **consiglio**, una **preghiera**.

IL MODO IMPERATIVO ha solo 1 tempo semplice:

PRESENTE

- Ha **forme proprie** solo per la **seconda persona, singolare e plurale**.
- Per le **altre persone** si usano le forme corrispondenti del **congiuntivo presente** (detto **congiuntivo esortativo**).

Esci!

Venite anche voi!

Esca immediatamente!

Coraggio, **gridiamo** tutti insieme!

imperativo	congiuntivo presente
–	che io ami
ama tu	che tu ami
(ami egli)	che egli ami
(amiamo noi)	che noi amiamo
amate voi	che voi amiate
(amino essi)	che essi amino

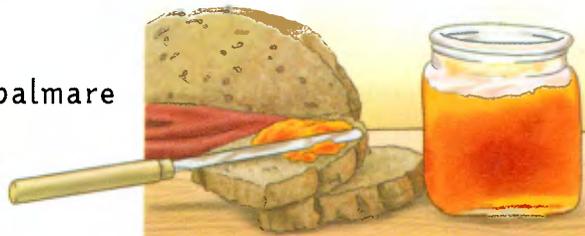
ATTENZIONE!

Per esprimere un **comando negativo** si usa:

- **non + infinito presente**, per la 2^a persona singolare
Non partire!
- **non + la forma dell'imperativo**, per la 2^a persona plurale
Non partite!

5 Il modo infinito

Hai un po' di marmellata da spalmare sul pane?



IL MODO INFINITO

indica il **significato di base del verbo**, cioè l'**azione**, l'**evento**, la **situazione che il verbo stesso indica**.

IL MODO INFINITO ha 1 tempo semplice:

PRESENTE

Si usa:

- nelle **proposizioni indipendenti** per indicare:
 - un **ordine**, un'**istruzione** al posto dell'imperativo
 - un **comando negativo**, preceduto da **non**
 - un **dubbio**, una **sorpresa** o un **desiderio** in frasi interrogative ed esclamative
- nelle **proposizioni dipendenti** per indicare:
 - **contemporaneità** o **posteriorità** rispetto al tempo **presente** o **passato** della reggente
- anche come **nome** (infinito sostantivato)

Lavare i denti dopo mangiato.

} **ordine**

Non parlare!

} **comando negativo**

Io, uscire con te?

} **sorpresa**

Penso di nuotare bene.

ora

ora

Pensavo di nuotare bene.

allora

allora

Penso di partire stasera.

ora

poi

Pensavo di partire stasera.

allora

poi

Leggere è bello.

6 Il modo participio



Sei un ragazzo invadente!

IL MODO PARTICIPIO

svolge la **funzione di verbo**, di **nome** e di **aggettivo**.

IL MODO PARTICIPIO ha 2 tempi, entrambi **semplici**:

PRESENTE

Si usa con funzione di:

- **verbo**, in particolare nel linguaggio burocratico (raro)
- **nome**, preceduto dall'articolo
- **aggettivo** e **concorda in genere e numero** con il nome cui si riferisce

Le leggi **vigenti**.

il **cantante** lo **studente**

È una ragazza **affascinante**.

PASSATO

Si usa con funzione di:

- **verbo**, unito agli ausiliari **essere** e **avere** per formare i tempi composti di tutti i verbi
- **nome**, preceduto dall'articolo
- **aggettivo** e **concorda in genere e numero** con il nome cui si riferisce

Abbiamo mangiato la torta.

il **diplomato** il **candidato**

È una bimba **educata**.

ESERCIZI

- 1 Completa le frasi con il **participio presente** o **passato** corretto, scegliendolo tra quelli del riquadro.

urgente - concluso - ~~diffusa~~ - imbucata

- La notizia diffusa da Maria non è vera.
- Questo lavoro _____ deve essere completato entro poche ore.
- _____ l'affare, si strinsero la mano.
- La lettera, _____ ieri, è già arrivata a destinazione.

7 Il modo gerundio

Discutevano camminando.



IL MODO GERUNDIO

indica un'azione mettendola in un rapporto di tempo, causa, modo o mezzo con quella indicata dal verbo della proposizione reggente.

IL MODO GERUNDIO ha 1 tempo semplice:

PRESENTE

Si usa per indicare:

- un'azione contemporanea rispetto a quella della reggente

Passeggia parlando con un amico.

ora

ora

Passeggiava parlando con un amico.

allora

allora

IL MODO GERUNDIO ha 1 tempo composto:

PASSATO

Si usa per indicare:

- un'azione anteriore rispetto a quella della reggente

Avendo fatto una vacanza, si sentiva riposato.

prima

dopo

ESERCIZI

1 Indica con una crocetta (x) se il verbo evidenziato è al gerundio presente PR o al gerundio passato PA.

- Anche gridando PR PA non riuscirai a farti sentire.
- Avendo dormito PR PA molto, si sentiva in perfetta forma.
- Parlando PR PA con loro, mi sono chiarito le idee.
- Leggendo PR PA la tua lettera, ci siamo commossi.

IL GENERE E LA FORMA DEL VERBO

1 I verbi transitivi e intransitivi



I VERBI TRANSITIVI

indicano un'azione che passa, transita, direttamente dal soggetto al complemento oggetto.



I VERBI INTRANSITIVI

indicano un'azione che non passa direttamente sul complemento oggetto, ma rimane sul soggetto oppure passa indirettamente, tramite preposizioni, su un complemento indiretto.
I verbi intransitivi non ammettono un complemento oggetto.

2 La forma attiva, passiva e riflessiva

LE FORME DEI VERBI
si distinguono in:

ATTIVA

Quando **il soggetto compie l'azione.**



Il cane **insegue** la volpe.

PASSIVA

Quando **il soggetto subisce l'azione.**

I verbi di forma passiva si coniugano utilizzando le voci dell'ausiliare **essere** seguite dal **participio passato** dei verbi stessi.



La volpe **è inseguita** dal cane.

RIFLESSIVA

Quando **il soggetto compie un'azione che "si riflette",** cioè ricade, **sul soggetto stesso.**



Camilla **si pettina.**

ATTENZIONE!

Tutti i verbi, transitivi e intransitivi, hanno la forma attiva, ma solo i verbi transitivi che hanno un complemento oggetto espresso possono avere la forma passiva.

Il nonno **passeggia.**

verbo intransitivo
di forma attiva

**NON PUÒ AVERE
LA FORMA PASSIVA**

Il nonno **legge** il giornale.

verbo transitivo
di forma attiva

con complemento oggetto espresso (il giornale)
PUÒ AVERE LA FORMA PASSIVA
Il giornale **è letto** dal nonno.